

COMUNE DI SANTA MARIA MAGGIORE

Provincia del Verbano-Cusio-Ossola

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2020 - 2022
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)
del
Comune di Santa Maria Maggiore
Provincia del Verbano - Cusio - Ossola**

SOMMARIO

- a) **ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) **COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- c) **POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- d) **ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- e) **PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- f) **RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

Premessa

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Ai sensi dell'art. 151 del TUEL i Comuni sono tenuti a predisporre il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.). Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione e a tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno.

Il D.U.P. deve essere redatto sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del Principio Contabile inerente la programmazione di bilancio e deve essere presentato al Consiglio Comunale entro il termine del 31 luglio di ciascun anno, costituendo documento che si inserisce nella fase di Programmazione dell'Ente, aggiornabile successivamente fino all' approvazione del Bilancio di previsione.

Il principio contabile prevede obbligatoriamente che il D.U.P. sia composto di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il punto 8.4 del Principio contabile inerente la programmazione di Bilancio, come introdotto dal D.M. 20.5.2015, vi è la possibilità di adozione di un D.U.P. semplificato.

Come è noto da tempo è stato auspicato che il DUP previsto dalla riforma della contabilità venisse reso facoltativo per i Comuni di minore dimensione demografica, ritenendo inutilmente gravoso il formato, pur semplificato, attualmente in vigore per gli Enti fino a 5.000 abitanti.

Il comma 887 della legge di bilancio del 2018, ha stabilito che entro il 30 aprile 2018 con apposito decreto si provvedesse ad aggiornare il principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio previsto dall' allegato 4/1 del D. Lgs. 118, al fine di semplificare ulteriormente la disciplina del DUP introdotta dal TUEL (267/2000, art. 170, c. 6).

In data 18/05/2018 è stato pubblicato il decreto relativo a quanto sopra.

Lo stesso ha disciplinato la semplificazione del DUP nei Comuni fino a 5.000 abitanti, inserendo la facoltà di ulteriori semplificazioni e snellimento del documento da parte dei Comuni con popolazione demografica inferiore ai 2.000 abitanti.

La nuova versione del punto 8.4 dell'allegato relativo al principio della programmazione (Allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011 prevede che il nuovo DUPS sia suddiviso in:

- una Parte prima, relativa all'analisi della situazione interna ed esterna dell'ente.
Il focus è sulla situazione socio-economica dell'ente, analizzata attraverso i dati relativi alla popolazione e alle caratteristiche del territorio. Segue l'analisi dei servizi pubblici locali, con particolare riferimento all'organizzazione e alla loro modalità di gestione.
Chiudono la disamina il personale e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

- una Parte seconda, relativa agli indirizzi generali della programmazione collegata al bilancio pluriennale.
In questa parte vengono sviluppati gli indirizzi generali sulle entrate dell'ente, con riferimento ai tributi ed alle tariffe per la parte corrente del bilancio, e al reperimento delle entrate straordinarie e all'indebitamento per le entrate in conto capitale.
La disamina è analoga nella parte spesa dove vengono evidenziate, per la spesa corrente, le esigenze connesse al funzionamento dell'ente, con riferimento particolare alle spese di personale e a quelle relative all'acquisto di beni servizi e, per la spesa in conto capitale, agli investimenti, compresi quelli in corso di realizzazione.
Segue l'analisi degli equilibri di bilancio, la gestione del patrimonio con evidenza degli strumenti di programmazione urbanistica e di quelli relativi al piano delle opere pubbliche e al piano delle alienazioni. A conclusione sono enucleati gli obiettivi strategici di ogni missione attivata, nonché gli indirizzi strategici del gruppo amministrazione pubblica.

L'ulteriore semplificazione per i comuni sotto i 2.000 abitanti investe la parte descrittiva: viene meno l'analisi relativa alla situazione socio-economica ed alle risultanze dei dati della popolazione e del territorio. Sul versante della programmazione strettamente intesa non vengono richiesti gli obiettivi strategici per ogni missione, rimanendo tuttavia la disamina delle principali spese e delle entrate previste per il loro finanziamento, nonché l'analisi sulle modalità di offerta dei servizi pubblici locali, la programmazione urbanistica e dei lavori pubblici e l'inserimento nel DUP di tutti gli altri strumenti di pianificazione adottati dall'ente (dal piano delle alienazioni a quello di contenimento delle spese, dal fabbisogno del personale ai piani di razionalizzazione).

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 46 comma 3 TUEL, con D.C.C. n. 16 del 12/06/2019 sono state approvate le linee programmatiche del Programma di mandato per il periodo 2019 - 2024. Tali linee saranno nel corso del mandato amministrativo monitorate al fine di garantire la realizzazione e l'attuazione di quanto in esse previsto.

a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Servizi gestiti in forma diretta

Sono svolti in forma diretta tutti i servizi fondamentali ad eccezione di quelli successivamente indicati con altre forme di gestione.

Servizi gestiti prevalentemente in economia diretta

Illuminazione votiva	Servizi gestiti prevalentemente in economia diretta
Servizi Cimiteriali, Pulizia e Custodia	
Servizi Cimiteriali - Tumulazioni	
Trasporto scolastico	
Cultura ed Eventi culturali e Turistici	
Servizio vigilanza	
Servizi demografici e statistici	
Sgombero neve	

Servizi gestiti prevalentemente attraverso soggetti fornitori, appaltatori, affidatari

Manutenzione verde pubblico	Servizi gestiti prevalentemente attraverso soggetti fornitori, appaltatori, affidatari
Pubblicità e pubbliche affissioni	
Distribuzione gas	
Gestione impianti riscaldamento	
Illuminazione pubblica	
Manutenzione Impianti di Illuminazione Pubblica	
Pulizia strade e Pineta	
Pulizia immobili comunali e Servizi Igienici pubblici	
Assistenza Hardware e sistemistica	
Assistenza Software e sistemistica	
Assistenza Ascensori	
Refezione scolastica	
Impianti sportivi	

Servizi gestiti in forma associata

Relativamente alla gestione di alcuni servizi talune funzioni sono state conferite all'Unione Montana della Valle Vigizzo (deliberazione del Consiglio Comunale n.9 del 03.05.2019) fra i Comuni di Craveggia, Malesco, Santa Maria Maggiore, Toceno e Villette.

Sono svolte in forma associata le seguenti funzioni fondamentali:

- Catasto ad eccezione delle funzioni fondamentali mantenute allo Stato dalla normativa vigente (Legge n. 135 del 7 agosto 2012, art. 19 comma 1[^], lett. a) voce c) delle funzioni fondamentali dei comuni, ai sensi dell'art. 117, secondo comma lett. p) della Costituzione)
- Attività in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi (Legge n. 135 del 7 agosto 2012, art. 19 comma 1[^], lett. a) voce e) delle funzioni fondamentali dei comuni, ai sensi dell'art. 117, secondo comma lett. p) della Costituzione)

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 06.05.2019 il Comune di Santa Maria Maggiore ha aderito alla Stazione Unica Appaltante del Verbano Cusio Ossola per l'espletamento e la gestione di gare in materia di lavori pubblici e/o acquisizione di beni e servizi secondo apposita Convenzione.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 39 del 13.06.2016 si è data adesione alla gestione associata del Servizio Telematico dello Sportello Unico dell'Edilizia in attivazione in seno all'Unione Montana della Valle Vigizzo.

Le funzioni relative alle domande, dichiarazioni, segnalazioni o comunicazioni inerenti ogni procedura legata alle attività produttive e alle prestazioni di servizi (D.P.R. 7 settembre 2010 n. 160) sono gestite in forma associata dallo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) di Domodossola.

Il servizio di ricovero, cura e custodia di cani abbandonati o randagi è gestito tramite convenzionamento con altri comuni dall'Associazione di volontariato "Amici del Cane" di Domodossola.

La progettazione e la gestione del sistema locale dei servizi sociali e l'erogazione delle relative prestazioni ai cittadini secondo quanto previsto dall'art. 118 quarto comma della Costituzione sono esercitate tramite il Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali "C.I.S.S. Ossola".

Nel settembre 2017 è stato sottoscritto un protocollo tra i comuni della zona omogenea della Unione Montana della Valle Vigizzo per una accoglienza equilibrata e sostenibile dei richiedenti la protezione internazionale.

Servizi affidati a organismi partecipati

▪ Servizio idrico integrato

Idrablu S.p.A.

Idrablu S.p.A. è una società a capitale interamente pubblico, con sede in Domodossola (VB), individuata dall'ATO 1 Piemonte quale gestore del servizio idrico integrato in Val d'Ossola. L'affidamento del servizio ha durata fino al 2026.

Il territorio gestito, prevalentemente montano, presenta diverse zone a forte vocazione turistica, caratterizzate quindi da notevoli fluttuazioni della popolazione servita durante il periodo estivo. Le infrastrutture devono quindi essere in grado di soddisfare la massima domanda dell'utenza che si verifica in concomitanza dei periodi a maggior afflusso turistico.

Idrablu S.p.A. opera in un settore di servizi pubblici di alto valore sociale e di grande utilità per la collettività. Mira perciò ad offrire ai propri clienti i migliori standard di qualità a costi contenuti e concorrenziali, nel rispetto degli obblighi stabiliti dalla carta dei servizi, dal regolamento del servizio idrico integrato e dalla convenzione di affidamento.

Idrablu S.p.A. ispira la propria gestione ai criteri di trasparenza e di efficienza e di responsabilità e mira a realizzare i propri obiettivi d'impresa nell'ambito del rispetto delle finalità sociali ed ambientali definite d'intesa con gli enti locali di riferimento impegnandosi in particolare a salvaguardare l'ambiente circostante ed a contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio.

▪ Ciclo dei rifiuti e igiene urbana

ConserVco S.p.A.

ConSerVCO S.p.A. è un'azienda, a capitale interamente pubblico (sono Soci tutti i 76 Comuni della Provincia del VCO oltre al Consorzio Obbligatorio Unico di Bacino), nata nel marzo 2004 dalla trasformazione per scissione del precedente Consorzio Servizi VCO. Successivamente, nel corso del 2011, si sono perfezionate le operazioni di fusione per incorporazione di Valle Ossola SpA, tanto che a far data dal 01.01.2012 è l'azienda che garantisce i servizi di gestione del ciclo dei rifiuti per tutti e 77 i Comuni del territorio provinciale.

Come citato nello stesso Statuto aziendale la società ha per oggetto "quale missione di interesse per gli Enti locali e per le loro collettività, lo svolgimento dell'attività di gestione dei rifiuti di cui all'art. 183, lettera n), del D. Lgs. n. 152/2006 e successive modificazioni ed integrazioni; e, in particolare, l'organizzazione e l'esecuzione dei servizi pubblici relativi alla gestione dei rifiuti urbani previsti dall'art. 10 della Legge Regionale n. 24/2002, da erogarsi esclusivamente nei confronti degli Enti Locali Soci".

ConSerVCO S.p.A. provvede alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani, di quelli dichiarati assimilabili agli urbani e degli speciali attraverso la raccolta indifferenziata e differenziata, il recupero e lo smaltimento, alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti pericolosi, dei rifiuti ospedalieri, dei rifiuti cimiteriali, dei rifiuti da imballaggio provenienti da insediamenti industriali e commerciali, attraverso la loro raccolta, trattamento, recupero e

smaltimento, al trasporto dei rifiuti derivanti dalla gestione dei suddetti cicli integrati e allo stoccaggio provvisorio, ed all'erogazione di servizi di gestione di impianti tecnologici di recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi comprese le discariche, di deposito temporaneo di rifiuti urbani e assimilati, nonché controllo, vigilanza e gestione degli impianti dopo la loro chiusura.

Servizi affidati ad altri soggetti

▪ **Promozione turistica**

Distretto Turistico dei Laghi s.c.r.l.

Il Distretto Turistico dei Laghi è una società consortile a responsabilità limitata che annovera soci pubblici (Comuni, Province ed altri Enti) e soci privati (operatori turistici).

Il Distretto Turistico dei Laghi è riconosciuto dalla Regione Piemonte quale Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale per l'ambito turistico che comprende il Lago Maggiore, il Lago d'Orta, il Lago di Mergozzo e le Valli dell'Ossola.

▪ **Ufficio Informazione Turistica e organizzazione eventi**

E' in essere una convenzione con la Pro Loco di Santa Maria Maggiore, Crana e Buttogno per lo svolgimento di attività finalizzate alla promozione e gestione dei servizi culturali e turistici. La convenzione prevede che la Pro Loco garantisca nel periodo dal 15 giugno al 15 settembre l'apertura dell'Ufficio di informazioni, assistenza ed accoglienza turistica per un minimo di sei ore giornaliere, a supporto e potenziamento di analogo servizio svolto dall'ufficio turistico comunale. Sono previste ulteriori prestazioni finalizzate alla organizzazione di eventi e comunicazione.

Enti strumentali controllati:

L'ente non possiede partecipazioni di controllo in Enti strumentali.

Enti strumentali partecipati:

L'Ente non possiede partecipazioni in Aziende speciali e/o Istituzioni (Art. 114 TUEL)

Consorzi:

L'Ente aderisce al Consorzio Rifiuti del Verbano Cusio Ossola, ente di diritto pubblico che svolge per i Comuni associati attività e servizi finalizzati alla pianificazione dei servizi di raccolta rifiuti e governo degli impianti d'ambito in ossequio alla vigente Legge regionale n°24/2002.

L'ente consortile, costituitosi nell'aprile 2010 per unificazione dei due preesistenti Consorzi di Bacino e della Associazione d'Ambito, riunisce quindi tutti Comuni della Provincia del Verbano Cusio Ossola e rappresenta il primo riferimento per le Amministrazioni comunali consorziate per quanto attiene la gestione dei servizi di raccolta rifiuti.

Al Consorzio Rifiuti del Verbano Cusio Ossola spettano infatti le competenze di governo e

coordinamento, in forma associata, dei servizi di igiene urbana assicurando la realizzazione e gestione delle attività di spazzamento stradale, dei conferimenti separati, dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato, della realizzazione delle strutture di servizio della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, del conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche, nonché la rimozione dei rifiuti, anche subentrando nei rapporti già in atto tra i Comuni consorziati ed i terzi; al Consorzio è inoltre attribuito l'esercizio dei poteri di vigilanza nei confronti dei soggetti gestori dei servizi.

I Comuni consorziati assicurano la gestione dell'intero ciclo dei rifiuti urbani attraverso il Consorzio che, a sua volta, affida a terzi l'erogazione dei servizi nelle forme previste dalle norme di settore vigenti.

L'impiantistica a servizio dell'ambito provinciale, di proprietà dei Comuni consorziati ed attribuita in gestione, annovera gli impianti siti in Mergozzo e in Domodossola (ad oggi in regime di post esercizio).

Completano la dotazione degli impianti provinciali, i centri di trattamento e valorizzazione dei rifiuti recuperabili localizzati in adiacenza agli impianti di smaltimento e quindi posti anch'essi nei comuni di Mergozzo e Domodossola.

Società controllate:

Nessuna delle società partecipate dall'ente può essere definita controllata ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, numeri 1 e 2 del codice civile; ai sensi di tale articolo "Sono considerate società controllate: 1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria; 2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria; 3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa;"

Società partecipate:

Il Comune di Santa Maria Maggiore attualmente partecipa al capitale delle seguenti società:

- *Idrablu s.p.a.* con una quota del 2,68%
- *Distretto Turistico dei Laghi s.c.r.l.* con una quota del 1,37%
- *ConserVco s.p.a.* con una quota del 1,257%

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

Servizi gestiti in forma associata tramite Convenzione con altre Pubbliche Amministrazioni:

- Segreteria Comunale: ente capofila Comune di Domodossola
- Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.): ente capofila Comune di Domodossola

b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

Per continuare a garantire lo sviluppo e la crescita socio-economica si attueranno alcune migliorie, ancora necessarie, al Piano Regolatore Comunale, al fine di poter accogliere negli strumenti urbanistici previsioni idonee a rispondere alle sempre numerose richieste ed esigenze dei cittadini e degli operatori economici, salvaguardando nel contempo il territorio agricolo e boschivo.

E' in corso di avvio una procedura di Variante Strutturale al P.R.G.C.

In sede di presentazione ed approvazione della nota di aggiornamento al DUPS, verranno nuovamente svolte le verifiche di coerenza e apportate, se necessario, le eventuali modifiche, integrazioni e precisazioni.

c) Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La Legge di bilancio 2020 n. 160 del 27.12.2019, all'art.1 comma 738, ha abolito a decorrere dall'anno 2020 la I.U.C., di cui all'art.1 comma 639 della legge 27.12.2013 n.147, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI). L'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783;

La legge di bilancio 2020 attua l'unificazione IMU-TASI, cioè l'assorbimento della Tasi nell'IMU a parità di pressione fiscale complessiva;

Per l'anno 2020, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n.296, all'articolo 53, comma16, della legge 23 dicembre 2000, n.388, e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, i Comuni possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento della nuova IMU oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e comunque non oltre il 30 giugno 2020. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno 2020;

Nel contesto di tale quadro normativo stabile il Comune di Santa Maria Maggiore manterrà invariate le aliquote e le detrazioni dell'Imposta Municipale Propria con l'assorbimento dell'aliquota TASI, assicurando inoltre le variazioni necessarie alla copertura del costo del servizio d'igiene urbana nelle tariffe TARI.

Alla data odierna tutte le previsioni inserite nel presente Documento Unico di Programmazione si basano sulla politica tariffaria in vigore nel 2019, con il solo incremento del 5% delle tariffe TARI.

Le politiche tributarie dovranno essere improntate ad evitare o comunque a limitare aumenti tributari, dovranno mirare a raggiungere un elevato livello di equità fiscale e, per quanto possibile, dovranno consentire una copertura integrale dei costi dei servizi.

Relativamente alle entrate tributarie e in materia di agevolazioni / esenzioni, le stesse dovranno essere in armonia con le previsioni di legge; di conseguenza, l'indirizzo in materia è di mantenere invariate le aliquote IMU, dell'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, della TOSAP, dell'Imposta di Soggiorno.

La previsione per il triennio - come sopra evidenziato - è la conferma delle aliquote attuali al fine di garantire la copertura dell'attuale livello di spesa corrente.

Le politiche tariffarie non dovranno subire significative variazioni in aumento, se non in caso di necessità dovuta al manifestarsi di situazioni di disequilibrio.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio si prevede l'adesione a bandi regionali, ministeriali o di altra natura (Fondazioni bancarie o G.A.L.) qualora si verificassero condizioni vantaggiose per l'Ente relativamente ad investimenti utili e necessari sul territorio comunale.

Relativamente al patrimonio immobiliare si prevede nell'orizzonte temporale considerato di attivare una procedura di ricognizione generale del patrimonio dell'ente, sulla base della documentazione presente negli archivi e negli uffici, predisponendo l'elenco di tutti gli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili in futuro di essere alienati e/o valorizzati.

Le entrate derivanti dalla disciplina urbanistica si prevedono costanti in ragione dell'esame dei dati storici ed in coerenza con gli strumenti della programmazione ed urbanistici vigenti.

Per eventuali altre spese si potrà far ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato nei limiti consentiti dalle norme, anche in materia di rispetto delle regole di finanza pubblica.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso degli ultimi esercizi l'Ente ha diminuito progressivamente il suo indebitamento. Considerato il basso livello di indebitamento, non è da escludere l'accensione di nuovi mutui per finanziare investimenti ove se ne presenti la necessità. Nell'orizzonte temporale considerato il ricorso all'indebitamento è comunque considerato una forma residuale di finanziamento. In ogni caso verranno effettuate opportune valutazioni al momento in cui si prospetterà il caso e l'eventuale necessità di ricorrervi.

L'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di cassa nel triennio precedente e, salvo il presentarsi di situazioni straordinarie, non prevede di ricorrervi nell'arco temporale considerato dal presente D.U.P.S.

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione di mantenere alti i livelli di servizio all'utenza.

Le politiche della spesa saranno orientate al mantenimento e qualificazione dei servizi, nonché alla loro espansione qualora si dovesse pervenire a miglioramenti dell'efficienza e riorganizzazioni capaci di recuperare risorse.

In riferimento alle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si precisa che: con riferimento alle spese correnti, le stesse sono finanziate con le entrate di bilancio correnti provenienti dalle risorse della fiscalità locale e dalle quote di trasferimenti da parte di organismi centrali, regionali o altri.

Alcune tipologie di programmi inseriti in alcune missioni potranno avere in parte finanziamenti specifici da parte di organismi centrali o decentrati sotto forma di contributi.

Una parte delle spese per programmi inseriti in missioni potranno avere come fonte di finanziamento il provento da tariffe o canoni.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti. Non rilevando acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro, il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi" per il periodo 2020-2021 risulta negativo.

Come sempre gli acquisti dovranno essere attuati attraverso i canali che permettano concorrenza, oltre che garantire la rotazione negli affidamenti, nel rispetto della normativa vigente.

Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

**Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2
comma 594 Legge 244/2007)**

L'art.57 comma 2 del D.L. 26.10.2019 n.124 convertito in legge 19.12.2019 n.157 ha abrogato l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007)

d) Organizzazione dell'Ente e del suo personale

Personale

Personale in servizio al 31/12/2019 dell'anno precedente l'esercizio in corso:

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D	1	1	0
Cat.C	6	6	0
Cat.B3	1	1	0
Cat.B1	1	1	0
Cat.A	1	1 par-time	0
TOTALE	10	10	0

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	485.020,85	485.020,85	485.020,85	485.020,85	485.020,85
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	463.062,01	381.066,44	338.539,16	360.876,49	379.434,26
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	25,72%	21,35%	21,11%	20,93%	21,69%

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Obiettivo strategico dell'Amministrazione comunale consiste nell'attuazione di una politica di gestione del personale funzionale alla salvaguardia del corretto svolgimento delle funzioni istituzionali e dei correlati livelli di prestazioni dei servizi alla cittadinanza. La politica di gestione

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 - 2022

del personale dovrà essere inoltre orientata a sostenere il processo di innovazione, semplificazione delle regole e delle procedure attraverso processi di dematerializzazione e digitalizzazione.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attualmente gli enti locali sono principalmente soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- quello generale di contenimento della spesa di personale;
- quello puntuale sulle possibilità di assunzioni, sia a tempo indeterminato sia con tipologie di lavoro flessibile.

Piano triennale del fabbisogno di personale 2020-2022

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 13 adottata in data 15 febbraio 2020 è stato approvato il programma del fabbisogno di personale relativo al triennio 2020-2022.

Viene prevista, nell'ambito dei fabbisogni di personale 2020/2022, nel rispetto dei vigenti vincoli in materia di assunzioni a tempo indeterminato e di lavoro flessibile, la seguente programmazione:

ANNO 2020:

- Non sono previste assunzioni

ANNO 2021:

- E' prevista assunzione di una unità a tempo indeterminato e part-time da adibire al Servizio Finanziario da effettuarsi secondo le seguenti procedure ordinarie di reclutamento e previo esperimento delle procedure di mobilità ai sensi degli artt. 30, comma 2-bis, e 34-bis del D. Lgs. n. 165/2001.

ANNO 2022:

- Non sono previste assunzioni

Qualora per esigenze straordinarie dovesse verificarsi una situazione di vacanza di personale, si procederà alla copertura della stessa in osservanza delle vigenti disposizioni normative in materia di personale, in modo tale da garantire una continuità nei servizi erogati alla cittadinanza.

e) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti.

L'art. 21 del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 "Codice dei Contratti pubblici" dispone che l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione e aventi singolo importo superiore a 100.000 euro, si svolga sulla base di un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e di suoi aggiornamenti annuali. Tale programma, che identifica in ordine di priorità, e quantifica, i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso (Elenco annuale). La normativa stabilisce che l'Elenco annuale venga approvato unitamente al bilancio di previsione, di cui costituisce parte integrante.

Il programma triennale dei lavori pubblici 2020-2022 e l'elenco annuale 2020 è stato adottato con deliberazione della Giunta Comunale n.6 del 04.02.2020.

Indirizzi generali per il triennio 2020 - 2022

Saranno portati avanti i progetti già avviati e se ne realizzeranno altri, rapportandoli alle disponibilità economiche a disposizione.

L'elenco annuale 2020 prevede due interventi rilevanti:

- La riqualificazione dell'area destinata al mercato, intervento in parte finanziato con contributo regionale e in parte con avanzo di amministrazione
- L'Ampliamento della Scuola di Belle arti, intervento finanziato con contributo della Fondazione Cariplo e in parte con avanzo di amministrazione e minima partecipazione di Associazioni

Proseguirà il programma di sistemazione della rete viaria viste le numerose pavimentazioni da realizzare; si valuterà, con attente ricognizioni, la sostituzione dei sotto servizi ormai vecchi e logorati e si lavorerà per attuare la riqualificazione dei centri storici con l'impiego di pietra locale.

Particolare attenzione verrà riservata agli edifici comunali che ancora necessitano di un'attenta manutenzione e riqualificazione, continuerà inoltre il lavoro di sistemazione dei parchi gioco dislocati su tutto il territorio, il potenziamento dell'impianto di videosorveglianza, la sistemazione dell'area Pineta e la sostituzione o nuova posa di elementi di arredo urbano.

Verranno inoltre affidati incarichi professionali per studi di fattibilità circonvallazione di Buttogno e illuminazione artistica immobili comunali.

Durante il 2020 verranno iniziati i lavori di Ristrutturazione e riqualificazione fabbricati Alpe Geccio, la cui procedura di aggiudicazione è in corso.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 - 2022

INVESTIMENTI AVENTI SINGOLO IMPORTO PARI O SUPERIORE A 100.000 EURO

Programma triennale opere pubbliche:

<i>Investimento</i>	<i>Entrata Specifica</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Anno 2021</i>	<i>Anno 2022</i>	<i>Spesa</i>
AREA MERCATALE	CONTRIBUTO REGIONE E FONDI PROPRI	150.000,00			150.000,00
AMPLIAMENTO EDIFICIO SCUOLA DI BELLE ARTI	CONTRIBUTO FONDAZIONE CARIPLO E FONDI PROPRI	370.000,00			370.000,00
ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA SISMICHE E RISPARMIO ENERGETICO EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA DELL'INFANZIA	CONTRIBUTO REGIONALE E FONDI PROPRI		318.900,00		318.900,00
TOTALE		520.000,00	318.900,00		838.900,00

<i>Entrata Specifica</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Anno 2021</i>	<i>Anno 2022</i>	<i>ENTRATE</i>
CONTR.REGIONALE	70.000,00	286.900,00		356.900,00
CONTR.FONDAZION E CARIPLO E ASSOC.	257.900,00			257.900,00
FONDI PROPRI (AVANZO E FONDI FRONTALIERI)	192.100,00	32.000,00		224.100,00
TOTALE	520.000,00	318.900,00		838.900,00

ALTRI INVESTIMENTI

<i>Investimento</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Anno 2021</i>	<i>Anno 2022</i>	<i>Spesa</i>
INTERVENTI IMMODIBILI BENI CIVICI BUTTOGNO	50.000	30.000	30.000	110.000
MANUTENZIONE IMMOBILI (centrali termiche)	50.000	50.000	50.000	150.000
STRUTTURA COPERTA POLIVALENTE	15.000			15.000

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 - 2022

IMPIANTO VIDEOSORVEGLIANZA	10.000			10.000
INCARICHI PROFESS.PER INVESTIMENTI	15.000			15.000
MANUT.STRAORD.TETTO EX ASILO CRANA	20.000			20.000
RESTAURO FACCIATE CHIESA PARROCCHIALE	20.000			20.000
ARREDI SCUOLE PRIMARIE	2.000			2.000
MANUT.OROLOGI CAMPANILI	2.150			2.150
ACQUISTO IMPIANTO ACUSTICO	5.000			5.000
ACQUISTO ARREDO URBANO	19.000			19.000
MANUTENZIONE PINETA	67.250			67.250
OPERE STRADALI	150.000	123.000	120.000	393.000
PARCHI GIOCO	70.000			70.000
MANUT.FABBRICATI			35.000	35.000
MANUT.CAMPETTI CALCIO	3.000			3.000
ATTREZ.INFORMATICHE - ARREDI	5.000	5.000	5.000	15.000
MANUT.CIMITERO	4.500			4.500
TOTALE	507.900	208.000	240.000	955.900

<i>Entrata Specifica</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Anno 2021</i>	<i>Anno 2022</i>	<i>ENTRATE</i>
CONCESSIONI EDIFICARE	80.000	40.000	40.000	160.000
PROVENTI CONCESSIONI CENTRALINE	30.000	30.000	30.000	90.000
AVANZO DI AMM.	207.900			207.900
FONDI FRONTALIERI	115.000	83.000	115.000	313.000
CONCESS.CIMITERI ALI	5.000	5.000	5.000	15.000
PROVENTI VENDITA TERRENI	20.000			20.000
CONTRIBUTO MINISTERO SVIL.ECON.	50.000	50.000	50.000	150.000
TOTALE	507.900	208.000	240.000	955.900

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

- Interventi efficientamento energetico (contr. ministero svil.econ.dl. n.34/19) previsti al Centro Culturale Vecchio Municipio e edificio La Lanterna
- Caditoie e asfaltatura tratto Via Marconi

in relazione ai quali l'Amministrazione intende terminare i lavori in modo definitivo ed in tempi ristretti.

Piano delle alienazioni

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari anno 2020, così come disposto dal decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008, all'art. 58, è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n.7 del 04 febbraio 2020 e prevede alienazioni dei seguenti immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali:

- Terreno comunale censito al NCT del Comune di Craveggia al fg. 38 mapp.142
- Porzione di terreno censito al NCT al fg. 37 mapp.287

E' corso, con il supporto di Ditta esterna specializzata congiuntamente all'Ufficio Tecnico la ricognizione generale del patrimonio dell'ente, sulla base della documentazione presente negli archivi e negli uffici, predisponendo l'elenco di tutti gli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili in futuro di essere alienati e/o valorizzati;

Programma incarichi di collaborazione autonoma

L'Ente non prevede di far ricorso a incarichi di collaborazione autonoma che richiedano l'adozione di un programma di incarichi di collaborazione autonoma.

f) Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 - 2022

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà essere rigoroso nell'applicazione della normativa vigente; è auspicabile l'ottenimento di un avanzo di Parte corrente in sede di bilancio previsionale da utilizzare per la spesa in conto capitale.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad evitare, o comunque a ricorrere nella misura più contenuta possibile, all'anticipazione di tesoreria.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1,078,184.02			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	28,555.81	0.00	0.00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0.00	0.00	0.00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2,129,041.00	2,107,141.00	2,106,316.00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0.00	0.00	0.00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0.00	0.00	0.00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1,951,086.81	1,891,041.00	1,951,416.00
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		0.00	0.00	0.00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		27,100.00	26,400.00	29,323.90
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0.00	0.00	0.00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	206,510.00	216,100.00	154,900.00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0.00	0.00	0.00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0.00	0.00	0.00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0.00	0.00	0.00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	0.00	-	-

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 - 2022

<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0.00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0.00	0.00	0.00
			0.00	0.00	0.00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0.00	0.00	0.00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0.00	0.00	0.00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0.00	0.00	0.00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		400,000.00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		117,126.20	0.00	0.00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		807,900.00	526,900.00	240,000.00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0.00	0.00	0.00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0.00	0.00	0.00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0.00	0.00	0.00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0.00	0.00	0.00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0.00	0.00	0.00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0.00	0.00	0.00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0.00	0.00	0.00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		1,325,026.20	526,900.00	240,000.00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			0		
			0.00	0.00	0.00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0.00	0.00	0.00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0.00	0.00	0.00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 - 2022

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E					
			0.00	0.00	0.00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0.00	0.00	0.00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0.00	0.00	0.00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0.00	0.00	0.00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0.00	0.00	0.00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0.00	0.00	0.00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0.00	0.00	0.00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y					
			0.00	0.00	0.00

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito o ceduto spazi nell'ambito di patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

Conclusioni

Il presente documento è redatto conformemente al D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. e al Decreto interministeriale del 18 maggio 2018 emanato in attuazione all'art. 1 comma 887 della Legge 27.12.2017, n. 205 che prevede la redazione di un D.U.P. Semplificato per i comuni di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, ulteriormente semplificato per il comuni di popolazione inferiore ai 2.000 abitanti, i quali possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato di cui all'appendice tecnica n.1 del citato decreto.

Il presente D.U.P. semplificato ha un periodo di valenza di tre anni decorrenti dal 1° gennaio 2020 e fino al 31 dicembre 2022.

Il documento, nei suoi aspetti programmatici e gestionali, è redatto conformemente agli indirizzi programmatici dell'attuale amministrazione, da considerarsi prettamente indicativi di un'attività che sarà attuata durante il mandato amministrativo.